

	NOTE INFORMATIVE PERICARDIOCENTESI	ALL305_IOqualT001_ORG	Pag 1 di 1
		Verifica Dr E Berselli - RAQ	Rev 0 del 01.01.2018
		Approvazione Dr.ssa L. Marinucci – Responsabile UOSD Cardiologia Interventistica	Del 01.01.2018

Gentile paziente, in base ai sintomi e ai risultati dell'esame precedente si rende necessario effettuare una pericardiocentesi.

Che cosa è e come si esegue

Per pericardiocentesi si intende l'aspirazione di liquido (essudato, trasudato o sangue) dal pericardio (sacco fibroso che contiene il cuore ed i grossi vasi), quando tale liquido (versamento pericardico) comprime le cavità cardiache compromettendo o rischiando di compromettere il riempimento del cuore e conseguentemente la portata cardiaca (tamponamento cardiaco). Si effettua inserendo un ago nell'angolo costo-sternale in anestesia locale e successivamente un catetere di drenaggio, sotto controllo ecocardiografico e/o radioscopico.

Alternative

Drenaggio chirurgico del liquido pericardico, che però è più invasivo e può richiedere un'anestesia generale. In genere il drenaggio chirurgico è preferibile se il versamento pericardio è localizzato posteriormente al cuore ed è difficilmente raggiungibile per via percutanea.

Rischi

E' possibile la puntura accidentale di una camera cardiaca, solitamente senza conseguenze. Raramente si verifica una lacerazione di una camera cardiaca che può richiedere intervento cardiocirurgico d'emergenza. Possono verificarsi aritmie anche maligne che richiedano la cardioversione elettrica o la rianimazione cardiopolmonare; perforazione cardiaca o di altre strutture anatomiche adiacenti; arresto cardiocircolatorio e morte. In base alla causa, talvolta il versamento si può riformare (ad esempio, nel caso di tumori). Rarissime sono le infezioni.